Quotidiano
30-05-2025
Pagina 42
Foglio 1

Bresciaoggi

www.ecostampa.it

Il volume

Le rappresentazioni del corpo nei Quaderni Teologici

• Per i tipi di Morcelliana la pubblicazione che sarà presentata oggi nel corso dell'incontro alla Libreria Paoline di Brescia

MICHELE LAFFRANCHI

L'evoluzione del concetto di corporeità, tra dimensione cristologica e sviluppi della contemporaneità: questo pomeriggio, dalle 18, alla Libreria Paoline di Brescia verrà presentato il volume «Il corpo» (edito da Morcelliana nell'ambito dei Quaderni Teologici del Seminario di Brescia). L'incontro vedrà gli interventi di due docenti della Cattolica, il curatore del volume Raffaele Maiolini (che sarà anche il moderatore della serata) e il professor Mauro Cinquetti. Interverrà anche Ines Testoni, docente di psicologica sociale all'università di Padova.

«Ho trovato questo volume estremamente ricco, interessante ed attuale - ci racconta Testoni, nata e cresciuta a Brescia -: secondo me offre ai credenti cattolici l'opportunità di confrontarsi su alcune tematiche emergenti estremamente significative. Pensiamo alla riassegnazione medico-chirurgica dell'identità sessuale e a quel che comporta dal punto di vista della relazione coniugale, riguardo il riconoscimento delle coppie dopo la transizione».

Nell'arco del volume

Le rappresentazioni del corpo sono tanto complesse quanto multiformi, pur ricondotte ad un'idea di fondo cristiana. Senza pretendere però che ciò diventi l'unica strada percorribile: «Non tutti in Italia aderiscono a una prospettiva di tipo cattolico - prosegue -: se le posizioni sono così tante, non può esserci una confutazione talmente radicale da invalidarle tutte. Uno degli aspetti centrali alla base del volume è l'antropocentrismo: poiché esistono visioni parallele, queste non possono essere escluse se si vuole imbastire un dialogo franco ed aperto, che includa invece di escludere e possa avere impatto positivo anche sulla realtà concreta con cui ci relazioniamo, a partire dalla vita animale e ambientale».

La tesi di fondo della docente è quella di non universalizzare ed estremizzare le diverse posizioni, perché la religione rischierebbe di sfociare in politica: «Il peccato non può tradursi in reato - prosegue Testoni -, perché non tutti sono cristiani. Il rapporto con Dio non va imposto a tutti, perché altrimenti la violenza diventerebbe inevitabile: le complessità della società non possono essere ridotte alle rappresentazioni univoche della realtà cristiana. Solo accettando le diverse sfaccettature si può arrivare a costruire una società inclusiva e paritaria, che sappia evitare gli esiti nefasti che la storia ha prodotto in tante altre circostanze».

«Il corpo»: per Ines Testoni «un volume ricco e attuale»

Cultura - Spettacoli

«Geografie della solitudine» Esplorazione poetica al Mita

Le rappresentazioni del corpo nei Quaderni Teologici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE